

Da “il Quotidiano” del 25 novembre 1999

## **DALLA SCUOLA DEI PROGETTI AL PROGETTO DI SCUOLA**

Dal 1° settembre del 2000, con l’inizio del prossimo anno scolastico, primo del nuovo millennio, il passaggio dall’attuale ordinamento scolastico a quello dell’autonomia giuridica, didattica e organizzativa, così come configurato dall’art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 sarà una realtà. Le iniziative in proposito sul territorio, per sviluppare capacità di autorganizzazione, tali da consentire il passaggio da una scuola intesa come istituzione, ad una scuola che si colloca al centro di una comunità e interagisce con questa e con il territorio non mancano. Tutto quindi sembra pronto, per la imminente attuazione di quel grande processo di riforma del nostro sistema scolastico, fortemente voluto e di cui tanto si è discusso in questi ultimi anni. L’anno in corso rappresenta dunque, un momento cruciale per tutti gli addetti ai lavori dovendo questi far fronte ai numerosi impegni e adempimenti previsti, a cominciare dal proseguimento della sperimentazione in atto, alla stesura e attuazione del Piano dell’offerta formativa, dall’entrata in cantiere delle nuove figure con “funzioni – obiettivo”, ai corsi di formazione per i futuri manager. Tutte problematiche che richiedono attenzione, impegno e disponibilità al cambiamento e alle innovazioni in atto.

Per fornire alcune concrete risposte alle richieste di conoscenza sulla problematica e ai bisogni di formazione del personale docente e dirigente della scuola, in una situazione così delicata e complessa come quella attuale, in questa fase di “preriscaldamento”, ha suscitato apprezzamento e vivo interesse il 142° Corso Nazionale di Aggiornamento promosso dall’UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi), tenutosi c/o l’Hotel “La Principessa” in Campora S. Giovanni (CS) dal 28 al 31 ottobre u.s. Appropriato pertanto, anche il tema del Corso, che è stato “L’Autonomia ai blocchi di partenza: le implicazioni del regolamento”. Tutte le tematiche affrontate e sviluppate sono risultate di grande rilevanza per il futuro assetto del nuovo sistema scolastico. Il Preside Prof. Giovanni Villarossa ha relazionato sul tema: “Progettualità nell’autonomia”, mentre sulla “Metodologia della Validazione” ha dissertato l’Ispettore M.P.I. Prof. Franco Martignon. “Aspetti didattici ed esiti di sperimentazioni” è stata la relazione tenuta dalla Preside Prof. Anna Bisazza Madeo. Il Preside Prof. Francesco Caravetta ha trattato sul tema: “La sperimentazione dell’autonomia: il caso IPSIA “Nicholas Green” di Corigliano”. Sul tema: “Il Regolamento dell’autonomia” ha relazionato la Prof. Cesarina Checcacci, Consigliere Centrale dell’UCIIM e Consigliere del Ministro, per l’autonomia; Il tema: “Gestionalità e responsabilità – La riforma degli Organi Collegiali” è stato sviluppato dal Presidente Nazionale dell’UCIIM Prof. Luciano Corradini dell’Università Roma Tre, già Sottosegretario alla P.I. . Il Prof. Carlo Petracca, Ispettore M.P.I. ha trattato su “Il riordino dei cicli”, mentre sul tema “Quale parità con l’autonomia” ha relazionato il Prof. Giuseppe Serio.

Approfondito e interessante è stato il dibattito durante tutte le giornate di studio, qualificato dai numerosi e articolati interventi, tra i quali quello del Provveditore

agli Studi Dott.ssa Marzia Tucci e quello del Preside Prof. Ennio Guzzo, Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza. Alle varie relazioni sono seguiti lavori di gruppo mediante la metodologia Metaplan/team building, che utilizza l'applicazione di una tecnica/concezione dell'apprendimento in gruppo ed utilizza diversi metodi attivi quali brainstorming, brainwriting, ossia un metodo di interazione/comunicazione nel gruppo, centrato su attinenza alla tematica, dinamica di gruppo, problem solving, integrati con gli strumenti della comunicazione visiva.

Il Corso è stato occasione di crescita e di arricchimento professionale in prospettiva di quell'autonomia che, sul piano teorico e legislativo ci da e ci restituisce responsabilità, non ci mortifica, non ci schiavizza, ma ci valorizza e ci sollecita a dare il meglio di noi stessi, come veri professionisti della scuola. Sul piano pratico, c'è molta strada da compiere, è necessario che, la scuola ritorni prima di tutto nelle mani di coloro che hanno la responsabilità in ordine alla educazione dei giovani, ai docenti, agli educatori. Ma soprattutto a mio parere è opportuno che, gli amministratori entrino nella logica di una scuola, che non ha bisogno di essere governata, ma servita, per passare dalla scuola dei progetti al progetto di scuola avendo a cuore i bisogni dei giovani. Diversamente l'Autonomia potrebbe rivelarsi un' "avventura".